

La Settimana di Preghiera per l'Unità dei Cristiani

Il punto di partenza della chiamata ad essere uno, è la preghiera di Gesù, che nel Vangelo di Giovanni si rivolge così al Padre: «Non prego solo per questi, ma anche per quelli che crederanno in me mediante la loro parola: perché tutti siano una sola cosa; come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi, perché il mondo creda che tu mi hai mandato». L'impegno per la ricerca della piena comunione tra le Chiese cristiane non è dunque una possibilità tra tante ma un preciso dovere, come più volte sottolineato dagli ultimi Papi. Si deve a Paolo VI lo storico abbraccio con il patriarca di Costantinopoli Athenagoras che chiuse la terribile frattura con l'ortodossia mentre si intitola "Ut unum sint" l'enciclica pubblicata da Giovanni Paolo II nel 1995. Inoltre, nel 2011 Benedetto XVI visitò, in Germania, i luoghi di Lutero, e papa Francesco si recò a Lund, in Svezia nel 2016 per i 500 anni della Riforma protestante.

In questa ricerca comune ogni anno si inserisce la Settimana di preghiera per l'unità dei cristiani che tradizionalmente si celebra dal 18 al 25 gennaio. Per il 2024 il tema è tratto dal Vangelo di Luca: "Ama il Signore Dio tuo... e ama il prossimo tuo come te stesso" (Luca 10,27). Come si capisce, il versetto evangelico rimanda al Dna stesso della fede cristiana. «Dio - recita il sussidio di accompagnamento alla Settimana - è amore e "l'amore di Cristo ci ha riuniti in una cosa sola". Troviamo la nostra comune identità nell'esperienza dell'amore di Dio e manifestiamo questa identità al mondo nella misura in cui ci amiamo gli uni gli altri».

I testi proposti per le liturgie di questi giorni sono stati preparati da un Gruppo ecumenico del Burkina Faso, coordinato dalla Comunità locale di Chemin Neuf che ha coinvolto fratelli e sorelle dell'arcidiocesi cattolica di Ouagadougou, delle Chiese protestanti, degli organismi ecumenici presenti nel Paese. Come noto il Burkina Faso si trova nell'Africa occidentale e conta 21 milioni di abitanti. In termini religiosi, circa il 64% della popolazione è musulmana, il 9% aderisce alle religioni tradizionali africane e il 26% è cristiano (20% cattolico, 6% protestante).

Come ricorda il Dicastero per la promozione dell'unità dei cristiani, la Settimana si celebra dal 18 al 25 gennaio su proposta, nel 1908, di padre Paul Wattson.

Risulta dunque compresa tra la festa della cattedra di san Pietro e quella della conversione di san Paolo. Nell'emisfero sud del mondo, in cui gennaio è periodo di vacanza, le Chiese celebrano la Settimana di preghiera in altre date, per esempio nel tempo di Pentecoste, periodo altrettanto simbolico per l'unità delle Chiese.

Fonte: <https://www.avvenire.it>